



RELAZIONE GEOLOGICA E CONTESTUALE PROGRAMMA LAVORI

ALLEGATI ALL'ISTANZA DI PERMESSO DI RICERCA DENOMI-

NATO "TORRENTE SACCIONE".

QUADRO STRATIGRAFICO-STRUTTURALE

L'istanza in oggetto è situata nella porzione settentrionale dell'avanfossa molisano-pugliese, in posizione esterna al fronte alloctono dell'Appennino meridionale, ed è caratterizzata dalla presenza di tre cicli sedimentari. Dal basso:

- 1) Ciclo pre-miocenico: costituito dalle ben note successioni carbonatiche di piattaforma del Cretaceo inferiore, raggiunte da varie perforazioni ed affioranti in posizione più esterna.
- 2) Ciclo miocenico: non sempre presente e spesso incompleto è caratterizzato da una trasgressione basale molto netta sui calcari di piattaforma con lacuna via via in riduzione da aree esterne verso aree interne. Sono presenti varie facies: le principali sono rappresentate da calcareniti organogene (formazione Bolognano) del Miocene medio-inferiore, da micriti e dolomicriti del Miocene superiore e da anidriti e gessi sempre del Miocene superiore; queste ultime si differenziano nettamente dalla formazione Gessoso-solfifera clas-

Programma di massima dei lavori allegato al D.M. 12 LUG 1980 relativo al permesso di ricerca di carbori liquidi e gassosi
TORRENTE SACCIONE
 Intestato a: **Soc. SIDA VISCOVA SPA**

IL DIRETTORE
 DOTT. MAZUR per gli IDROCARBURI

[Handwritten signature]



sica.

3) Ciclo pliocenico: è caratterizzato da due eventi importanti corrispondenti ad altrettante trasgressioni: quella basale e quella medio-pliocenica. Nell'ambito dell'istanza il Pliocene inferiore è scarsamente rappresentato mentre ben documentato e sviluppato è quello medio-superiore. Le successioni clastico-pelitiche depostesi sono state fortemente condizionate dall'esistenza di faglie distensive di prima generazione a livello del substrato carbonatico. Queste faglie, longitudinali in senso SE-NW e trasversali in senso SW-NE si sono sviluppate prevalentemente nel Pliocene medio e superiore, conferendo al bacino un andamento abbastanza vario, costituito da una alternanza di zone di alto strutturale, con sedimentazione condensata di tipo prevalentemente pelitico, e zone di basso strutturale a sedimentazione tendenzialmente clastica, con grosse banche sabbiose alla base dei pendii di faglia impostisi durante la sedimentazione. Queste banche, ben documentate ad es. nei pozzi Chieuti, sembra siano in connessione con correnti di torbida longitudinali che hanno trasportato materiale litorale depostosi probabilmente in aree non

molto distanti.

Nel Pliocene superiore le faglie longitudinali e trasversali attenuano la loro attività e contemporaneamente si impostano faglie oblique, con andamento est-ovest, dirette, che hanno determinato a volte rigetti notevoli, condizionando quindi l'attuale assetto strutturale e la fase finale di deposizione del ciclo.

I temi di ricerca sono costituiti dal substrato pre-pliocenico e dalle clastiti del Pliocene medio-superiore.

Da informazioni regionali il substrato dell'area "TORRENTE SACCIONE" dovrebbe presentare verso sud-ovest sedimenti associabili alla formazione Bologna del Miocene medio-inferiore, con calcareniti prevalenti di un certo interesse per la ricerca, in trasgressione sulle successioni di piattaforma carbonatiche cretatiche e coperte da successioni del ciclo pliocenico. Procedendo verso nord, fino alla linea di costa, il Miocene è presente anche con i suoi termini superiori, costituiti da micriti e dolomicriti che passano nella fascia più settentrionale a anidriti e gessi; questi ultimi sedimenti non costituiscono serbatoio e possono invece, se ben sviluppati, costituire una discreta copertura. Poichè,

comunque, si ritiene che il caricamento di eventuali strutture a livello del substrato sia avvenuto in epoca post-miocenica, il problema della copertura non si pone in quanto è garantito dalle successioni plioceniche.

Per concludere, esistono discrete possibilità di ritrovamento nell'ambito della formazione Bolognano ed eventualmente, nel sottostante Cretaceo.

La ricerca di livelli clastici, specie di quelli depositi con meccanismo turbiditico alla base dei pendii di faglia, presenta aspetti interessanti sia a livello di struttura che a livello di pinch-out; possiamo fino da ora escludere una ricerca in Pliocene inferiore in quanto, se depositosi, presenta sempre facies nettamente pelitiche. La ricerca dovrà invece essere concentrata nei livelli del Pliocene medio-superiore, ricostruendo con la massima cura l'aspetto fisiografico del bacino nei suoi vari momenti evolutivi.

PROGRAMMA DEI LAVORI

A) Rilievo geologico di superficie - fotogeologia

2 mesi

B) Rilievo sismico

2 mesi

C) Perforazione



1 pozzo da 2000 m. entro 36 mesi.

A) Rilievo fotogeologico

Sarà effettuato un rilievo fotogeologico da foto al 33.000 e restituzione dei dati al 25.000, con particolare riguardo alle fratture e relative densità. I risultati saranno confrontati ed integrati con uno studio su foto da satellite Landsat.

Tempo di esecuzione: .

Entro i primi 6 mesi dalla data di assegnazione del permesso.

Durata prevista:

Mesi 2

Spesa preventivata:

15 milioni di lire.

B) Rilievo sismico

Verrà eseguito un rilievo sismico a riflessione che avrà carattere esplorativo e di dettaglio.

Nella fase esplorativa verranno registrati circa 40 Km. di linee; mentre in quella di dettaglio saranno coperti 30 Km.

Per l'esecuzione del rilievo saranno applicate tecniche d'avanguardia ed attrezzature moderne sia in fase di registrazione che di elaborazione.

Tempo di esecuzione:

Inizio entro 6 mesi dalla data di assegnazione

del permesso.

Durata prevista:

Mesi 3

Spesa preventivata:

300 milioni di lire

C) Perforazione

E' prevista la perforazione di un pozzo fino alla profondità di 2000 m. circa, con obiettivi nei livelli porosi del Pliocene e del Cretaceo.

Tempo di esecuzione:

Inizio entro 36 mesi dalla data di conferimento del permesso.

Durata prevista:

Mesi 2

Spesa preventivata:

800 Milioni di lire

Per l'esecuzione dei lavori la Società intende avvalersi dei propri tecnici specializzati e di Società Contrattiste di valore nazionale ed internazionale.

L'investimento complessivo previsto per il primo periodo di vigenza è di lire 1.115.000.000.

Con osservanza.

Milano 27.11.1978

SNIA VISCOSA
Società Nazionale Industria Applicazioni Viscosa
per attività

